za al passo del Quindio e nella città d'Azogues presso la città di Cuenca.

Miniere d'argento. Ne esiste di ricchissime nella Vega de Supia all'estremità settentrionale della valle di Cauca. Le miniere di Santa Anna e della Manta nella provincia di Mariquita, erano lavorate da epoca rimotissima.

Miniere di rame. Quelle d'Aroa in vicinanza all'estremità settentrionale della Cordigliera dell'est nella provincia di Carabobo, appartengono al generale Bolivar. Sonvene alcune altre a Meniquera nei monti al nord di Tunja. Adopravasi in Ispagna nella fabbricazione dei cannoni il metallo della miniera di Cocorote scoperta da don Alonso de Oviedo.

Miniere di piombo. Ve ne sono in varii siti della Cordigliera dell'est, ma la sola che si escava con profitto è

quella di Sogamoso.

Miniere di ferro. Esistono nelle regioni montuose in vicinanza alla pianura di Bogota. Boussingault racconta d'aver veduto tra Tunja e Bogota varie masse di ferro meteorico duttilissimo, una delle quali poteva pesare trenta quintali.

Trovasi il cobalto nella contrada di Macas.

Il carbone di terra abbonda nell'altipiano di Bogota, Miniere di smeraldi. Queste miniere, situate nella provincia di Muzos a tre leghe nord-ovest della città di Trinidad, furono scoperte dal capitano Giovanni de Penagos. Il vicerè del Perù incaricò nel 1764 don Antonio de Villegas y Avendano di esaminarle. Essendo stata trovata la vena dapprima perduta, ne furono ripigliati i lavori a spese della corona. I begli smeraldi verdi di queste miniere sono assai stimati a Bogota.

Raccogliesi il natrone o carbonato di soda nel lago di San Juan de la Lagunillas, ed il nitro in un arido ter-

ritorio della provinca di Tunja.

Saline. La salina d'Araya produceva, poco dopo la conquista, una grande quantità di sale. Vi si costrusse nel 1622 il forte o Castillo de Santiago o della Real Fuerte de Araya che costò quasi un milione di piastre. Sgraziatamente però il lago da cui estraevasi il sale fu nel 1726, per un'irruzione dell'oceano, convertito in golfo.